

et soto due tunicelle de damaschin bianco d'oro, recamato di perle, con do croxe d'oro sul peto, de diamanti richissimi, con la corona imperial zojelata, molto richa, portata per el ducha de Vintiberg, et el mondo, con la † tuta de rubini et smeraldi, portato per el duca Alexandro de Baviera, et el sceptro d'oro, pur zojelato, portato per el marchexe de Brandiburg, et *similiter* la spada, portata per el conte di Frestinburg. La cesarea majestà montò su uno catafalco, di pano d'oro recamado, et se messe a sentar, con la corona imperial in capo, havendo sotto i piedi una coperta di campo d'oro; e da le bande, *a destris*, sentò el re di Castiglia, et *a sinistris* el cardinal Roan, tuti oratori et principi stando im piedi. Vene uno numero de cavali, corendo, per strada, con molte bandiere et do stendardi grandi, et fo adnesso venisse a la presentia de la cesarea majestà duo principal cavalieri, de quelli veniano a cavallo, qual se inzenochiorono a' piedi del tribunal, et dimandonno, per nome dil triverense, suo signor, la admission di sua reverendissima signoria, come elector, a la majestà sua per la investitura. Li fo rispoto, che *ex bonitate et clementia Cæsaris* cussi se li permeteva. Et, tuta via corendo a torno el palazzo quelli erano a cavallo, se apresentò lo ante dicto elector, vestito di scarlato, con uno bavaro grande de armelini, et una bareta duca, molto alta, di scarlato, coperta quasi tutta de armelini, havendo uno stendardo per ladi, *genibus flexis* feze el juramento in lingua teutonica, et messe la man sopra el messal. Al qual li fu dato prima uno stendardo, *videlicet* representante el spiritual, et l'altro representante el temporal, et poi el sceptro, per la cesarea majestà, in le man; et furono gitati i stendardi per la fanestra, al populo. La paze con el palatino *etc., ut in litteris*.

È da saper, in questi zorni, per diliberation presa nel consejo di X, a la festa di sier Zorzi Corner, el cavalier, che maridò una soa fiola natural in sier Zuan Foscarini, al sposar era alcuni stravestiti che fè custion. Or fo preso, per saper la verità, sier Zuan Mathio Contarini, di sier Imperial, era cao di sestieri, per el consejo di X, et menato im prexon, per saper chi fosseno quelli, e poi fo liberato.

*A dì 19.* Fu consejo di X; e terminà fusse ben preso il sopraditto.

*A dì 20.* Fo gran consejo. Fato podestà et capetanio a Rimino, *juxta* la parte presa im pregadi, per scurtinio, sier Alvise Contarini, è di pregadi, *quondam* sier Andrea.

*A dì 21.* Fo pregadi per el Condolmer, synico, per il caso di sier Nicolò di Prioli; et parlò domino

Rigo Antonio, avochato per il Prioli, e non compì; nè ancora satisfese a justificar le oposition fate.

*A dì 22.* La matina si have nove, per uno navilio vien di Constantinopoli, come le galie di Alexandria, capetanio sier Polo Calbo, za zorni 13 le lassò a Corphù, le qual erano ussite per forza dil Pharion di Alexandria; et di questo tutta la terra parlava, molti laudava esso capetanio, altri si dolleva dil mal seguira, *Item*, se intese di la morte di sier Cosma Pasqualigo, ducha di Candia; et che sier Beneto Sanudo, capetanio, era restato vice duca.

In questo zorno, da poi disnar, fo fato ragata di la compagnia di Eterni, et menono le done su una piata, coperta a modo bucentoro, balando, e con colation, per canal *etc. Etiam* fo pregadi per el synico; e compì di parlar domino Rigo Antonio; non fo expedito, dia risponder brieve il synico il primo pregadi.

Et a horre zercha 23, domino Marco Sanudo, mio affine et zerman cuxin, electo savio dil consejo, morite di la sua egritudine, stato mancho di do mexi amallato. Morite con optima fama di savio e più eccellente patricio, che sia in questa terra stato, nè sarà za molti anni; havia anni . . . Et non voglio restar de far nota, che tutti si dolse di la sua morte. *Tamen* in lui fu observato, che par che *in articulo mortis* fusse acceptato in la scuola di San Zuane, et poi morto fu vestito. Or il guardian andò dai cai di X, a dir: È una leze, niun non pol esser acceptà se non a l'altar, *nisi* avanti che l' muora sia acceptato per il consejo di X, per tutte 17 ballote; et perhò fo terminato, il zorno sequente, mercore, *licet* fusse gran consejo, chiamar consejo di X, per tuor questa licentia. E cussi fu, et nulla feno, perchè za era morto; et cussi se convene dispojar il corpo di l' habito di batudo et vestirlo con veta di veluto. Et a dì 24 da matina, con tutte nove congregation, capitolo e canonici di San Marco, e di la contra', e frati jesuati, con torzi in mano, e lui vestito di veludo paonazo, di varo, e una bareta di raso nero in testa, per terra fo portato fino a San Zacharia, dove è le nostre arche, et ivi fu sepulto in uno deposito in alto; e li fratelli li vol far un superbissimo tumulo, perchè *judicio omnium* el meritava. Et Philo Musio Pisarense li fece uno epithaphio, qual è buono, perhò l'ò qui posto.